

# Linee Guida

## 06 - Alleanze ad Alta Intensità Educativa

### Allegato 2. Contenuti specifici aree attività

#### Contenuti specifici aree attività

Di seguito vengono descritte le aree di attività che sarà possibile sostenere nel quadro delle Linee Guida, così da fornire un quadro di riferimento in merito alle tipologie di interventi che possono essere oggetto di Idee Progettuali. Si richiede agli enti che presenteranno Idee Progettuali di definire i dettagli operativi, raccomandando innovatività e corrispondenza con i bisogni e le prospettive di educazione e cura per bambini/bambine 06 anni e le loro famiglie, in una logica tesa alla flessibilità, all'inclusione e con un approccio "child centered", sempre condiviso con le loro famiglie per valorizzare il loro cruciale ruolo educativo.

Gli **Entry Point** sono punti di animazione, accoglienza e di accesso alle informazioni sui servizi e sulle opportunità educative dedicati alla fascia 0-6 anni, per fare in modo che bambini, bambine e famiglie:

- possano facilmente conoscere operatori informati e competenti sul supporto alla genitorialità e sulla pedagogia dell'infanzia;
- dispongano di informazioni complete e aggiornate sulle possibilità educative<sup>1</sup> e di cura del Sistema Educativo Integrato 06, di Città dell'Educazione 06 e delle altre offerte e servizi del territorio;
- possano stabilire una relazione di conoscenza e fiducia con gli operatori che incontrano negli Entry Point per facilitare possibili accessi a servizi educativi sul territorio della Città di Torino.

Gli Entry Point possono anche configurarsi come aggiuntivi rispetto ad attività informative o di sportello già attive (ad es. gli Sportelli della rete Torino Solidale), a condizione che sia distinguibile e monitorabile come attività principale dell'Entry Point l'accoglienza di famiglie con bambine e bambini in fascia 06 attraverso attività "child centered".

Gli Entry Point potranno sviluppare le proprie azioni:

- in contesti già attivi, con servizi e opportunità educative per lo 06 e per le famiglie;
- in contesti finora non predisposti a questo scopo ma frequentati da bambine e bambini in età 06 anni.

Gli Entry Point potranno, inoltre, essere strutturati in modalità differenziate:

- modalità "fissa" – nei casi in cui è possibile dedicare stabilmente una porzione di uno spazio all'Entry Point, nel contesto individuato;

---

<sup>1</sup> I destinatari prioritari sono i nuclei famigliari con bimbi e bimbe in fascia 06 anni non ancora coinvolti dai Servizi del Sistema Educativo Integrato 06, ma è auspicabile l'accesso anche di nuclei già coinvolti dal Sistema Educativo Integrato 06 per incrementare il patrimonio di informazioni e di competenze dei genitori in merito a risorse educative disponibili per i loro figli – diversificando e ottimizzando in questo modo l'esperienza educativa dei loro figli.

- modalità “mobile” – nei casi in cui l’attivazione non può essere/ non è opportuno che sia continuativa in uno specifico spazio o in una sua porzione e quindi vengono allestite attività in tempi e in luoghi diversificati ed eventualmente integrati con quelli di altri Entry Point o altre aree di attività.

Le Proposte Progettuali che comprenderanno gli Entry Point dovranno prevedere attività a carattere relazionale e di accoglienza per le bambine e i bambini che accedono con la famiglia, con almeno un operatore dedicato ad attività di animazione per coinvolgerli e conoscerli in modo diretto attraverso esperienze di gioco e di scoperta, coerenti con i loro temi e interessi e con quelli dei loro genitori, tenendo conto dei tempi e degli spazi dei contesti presso i quali si attivano gli Entry Point.

In prospettiva, si intende dare vita e consolidare una rete di Entry Point diffusi nella città, visibili, facilmente accessibili e distribuiti sul territorio.

Gli Entry Point assolveranno anche alla funzione di vettore di promozione dell’iniziativa Città dell’Educazione e rappresenteranno un naturale e fondamentale strumento di rinforzo della connessa proposta culturale: riposizionare il tema dell’educazione e della cura dell’infanzia al centro dei meccanismi di sviluppo socio-economico sul territorio della città di Torino.

### **ENTRY POINT – Azioni specifiche**

- diffusione di informazioni su opportunità, strumenti e utilità afferenti alle esperienze di educazione e di cura di qualità nel quadro del sistema di opportunità e servizi cittadini rivolti all’infanzia e alle famiglie a Torino;
- utilizzo, diffusione, arricchimento dello strumento digitale supportando inoltre le famiglie nelle fasi di download, registrazione e utilizzo dell’app,
- accoglienza e ascolto personalizzato delle famiglie da parte di personale continuamente impegnato nella conduzione dell’attività di Entry Point al fine di stabilire un aggancio fiduciario con tutto il nucleo familiare, così da facilitare le attività di informazione, orientamento e accompagnamento;
- supporto all’accesso (iscrizione, facilitazione nella compilazione di domande e modulistica, compresa disponibilità all’accompagnamento) verso una o più delle offerte promosse e sostenute dal Sistema Educativo Integrato 06 e/o da Città dell’Educazione 06 Torino anche attraverso lo strumento digitale.
- proposta di esperienze e opportunità di gioco, di espressività, di esplorazione/scoperta e di socialità per bambini e bambine che accedono all’Entry Point con le loro famiglie.

A titolo esemplificativo, potrebbero rientrare nell’ambito di questa azione le seguenti attività:

- Entry Point fisso/mobile con attività concordata con le Aziende Sanitarie ed in particolare con i loro punti nascita per contatti diretti con tutte le neo-famiglie in dimissione con consegna di materiale informativo – ad esempio lo strumento digitale –, con attività di aggancio e orientamento.
- Entry Point fisso/mobile in accordo con i centri vaccinali, le farmacie, i consultori, gli studi pediatrici o altri contesti a carattere sanitario per svolgere attività di coinvolgimento, informazione e orientamento nei tempi di attesa.

## 06 – Alleanze ad Alta Intensità Educativa.

- Entry Point fisso/mobile in accordo con istituzioni culturali, biblioteche e musei per svolgere attività di coinvolgimento, informazione e orientamento nei tempi di fruizione dell’esperienza/spazio culturale.
- Realizzazione di attività educative, laboratoriali, ricreative presso luoghi informali quali i giardini, piazze, aree attigue ai mercati e centri commerciali, durante feste di via per coinvolgere bambini e famiglie e informarli, orientarli e far fare una prima esperienza educativa di qualità.
- Attivazione di strumenti per facilitare l’accesso ai Servizi educativi e alle Scuole d’Infanzia (ad es. mediazione linguistico-culturale dedicata alle famiglie, informazioni sulla possibilità di fruire del bonus INPS).
- Entry Point a rilievo informativo/promozionale nelle aree grandi eventi, anche di piazza (ad es. Salone del Libro, Social Festival dell’Educazione, periodo natalizio, altre grandi manifestazioni cittadine, ecc.)
- Inserimento di un Entry Point fisso/mobile all’interno e in raccordo con altre attività afferenti alle Linee Guida (Appoggi Educativi Integrati, Servizi ad Alta Intensità Educativa, Azioni di Valorizzazione Educativa) attivati dall’ente/partenariato stesso o da altri soggetti del territorio.

Gli **Appoggi Educativi Integrati** saranno attività e interventi che – pur assumendo profili di qualità riferibili al “EU Quality Framework for ECEC” – non rientrano nelle tipologie previste dalla LR 30/2023 e non necessitano quindi di autorizzazioni al funzionamento. Essi si caratterizzano per:

- elevato tasso di innovatività, di prossimità, superando qualsiasi soglia di accesso;
- dedicati in particolare a famiglie non ancora in contatto con servizi e altre opportunità educative;
- impostati per favorire un avvicinamento graduale al Sistema Educativo Integrato 06 attraverso prime esperienze educative strutturate.

Si tratta della tipologia di attività che offriranno una prima esperienza educativa strutturata a bambini e bambine che non hanno ancora avuto accesso a servizi educativi di qualità; come per gli Entry Point, la loro localizzazione costituirà un elemento importante nella programmazione strategica di tutti i servizi e le offerte sostenute e verrà attribuita priorità agli Appoggi Educativi Integrati basati nelle aree della Città con minor copertura per i servizi di educazione e cura 06, così da garantire la maggiore diffusione possibile alle opportunità educative a bassa soglia di accesso.

E’ auspicabile che, nel coinvolgimento dei/delle bambini/e e delle famiglie nei programmi degli Appoggi Educativi Integrati, siano previste attività di promozione e supporto affinché le famiglie possano far accedere le/i bambine/i a ulteriori e diverse offerte e servizi, in particolare i Servizi ad Alta Intensità Educativa (attivati attraverso le presenti Linee Guida e/o già presenti sul territorio) oppure – in alternativa o in modo combinato – altri servizi e opportunità educative di qualità accessibili per i nuclei.

A titolo esemplificativo, potrebbero rientrare nell’ambito di questa azione le seguenti attività:

- Spazi dove le famiglie possano incontrarsi informalmente e allacciare relazioni solidali tra pari e in cui le bambine e i bambini siano accolti da educatori e facciano prime esperienze educative di qualità;
- Corsi, ateliers e attività di varia natura (educative, culturali, artistiche, motorie, ricreative, naturalistiche, di cura, ...) per bambini/e di 0-6 anni e loro famiglie;
- Potenziamento delle attività già presenti prevedendo la compresenza di più educatori o di profili professionali complementari in un’ottica multidisciplinare per rispondere a bisogni educativi puntuali e variegati e per sostenere il benessere di ciascuno/a e del gruppo nel suo insieme;
- Organizzazione di attività educative, artistiche, animative, ludiche e ricreative negli spazi pubblici (piazze, giardini, aree prossime a mercati e supermercati, ecc);

## 06 – Alleanze ad Alta Intensità Educativa.

- Programmi per facilitare l'accesso di bambini e bambine con disabilità;
- Miglioramento dell'informazione rispetto alle opportunità/attività (es. informative multilingua, infografiche, ecc).

Una ulteriore possibilità è quella della **qualificazione di offerta già esistente** e sviluppata dagli enti/partenariati proponenti, che intendono apportare modifiche nella direzione dell'Alta Intensità Educativa e del framework europeo "EU Quality Framework for ECEC".

A titolo esemplificativo, potrebbero rientrare nell'ambito di questa azione le seguenti attività:

- Acquisto di allestimenti e attrezzature e interventi volti all'adeguamento funzionale degli spazi presso cui si svolgono le attività delle "scuole delle mamme", unitamente ad azioni di formazione del personale adibito alla cura delle bambine e dei bambini – mentre le mamme frequentano i corsi – e ad una eventuale definizione di un progetto educativo per facilitare la trasformazione dell'offerta educativa ai bambini e alle bambine in un Servizio ad Alta Intensità Educativa;
- Percorsi di formazione specifica per il personale;
- Adeguamento funzionale degli spazi e acquisto di allestimenti, arredi e attrezzature in linea con un approccio educativo centrato sul/la bambino/a, adatto alle esigenze dei bambini e che favorisca autonomia, sicurezza e partecipazione;
- Integrazione e innovazione di metodi e tecniche di monitoraggio e valutazione delle proprie attività.

**Servizi ad Alta Intensità Educativa** si riferiscono a servizi che, in linea con i 5 pilastri del "EU Quality Framework for ECEC" (UE 2019) e quanto previsto dai nuovi target europei per il 2030<sup>2</sup>, sono riconducibili a servizi compresi nelle tipologie previste e autorizzabili ai sensi della Legge Regionale n. 30 2023 della Regione Piemonte<sup>3</sup>. Si tratta di servizi diffusi sul territorio e inclusivi, capaci di rispondere alle esigenze di flessibilità delle famiglie e che mettono al centro le bambine e i bambini, promuovendo opportunità di crescita e benessere per tutti, fin dai primi mesi di vita. Sia nell'ambito della fase di selezione delle Idee e delle Proposte Progettuali, sia nel corso dei lavori dello "Spazio Progettazione", per questo tipo di servizi sarà particolarmente rilevante la collaborazione della Città di Torino – Divisione Servizi Educativi, anche al fine di allestire strategie di attivazione compatibili con i percorsi avviati per l'implementazione del Sistema Educativo Integrato 06.

Particolare attenzione sarà rivolta in via prioritaria, seppur non esclusiva, all'avvio di queste tipologie di servizi all'interno di aree attualmente caratterizzate da una minore presenza di interventi e servizi di questa tipologia a fronte di una maggiore concentrazione di popolazione in età 0-6 anni, al fine di ridurre le disuguaglianze territoriali e ampliare l'accesso alle opportunità offerte.

A titolo esemplificativo, potrebbero rientrare nell'ambito di questa azione le seguenti attività:

---

<sup>2</sup> COUNCIL RECOMMENDATION of 8 December 2022 on Early Childhood Education and care: the Barcelona targets for 2030 (2022/C 484/01) – La Raccomandazione introduce delle modifiche agli standard quantitativi in vista di Barcellona 2030, rinnovando le percentuali attese per la disponibilità di posti E.C.E.C. (45% per la fascia d'età 0-2, 96% per la fascia d'età 3-5) e invitando gli stati membri a promuovere e attivare servizi educativi di qualità per bambine e bambini per non meno di 25 ore settimanali di possibile frequenza.

<sup>3</sup> In specifico vedasi art. 6 comma 2: "a) servizio in contesto domiciliare ovvero nido in famiglia; b) spazio gioco per bambini; c) centro per bambini e famiglie di cui all'articolo 2, comma 3, lettera c), del decreto legislativo 65/2017": in merito alla tipologia di interventi e relative modalità di funzionamento si fa riferimento alle indicazioni contenute nella Legge 30 del 2023 della Regione Piemonte.

## 06 – Alleanze ad Alta Intensità Educativa.

- **Nuovi Spazi gioco** in aree della Città dove il rapporto tra offerta di servizio ad Alta Intensità Educativa e popolazione di riferimento che ancora non accede a servizi educativi sia particolarmente a sfavore della popolazione di riferimento (basso tasso di copertura);
- **Evoluzione di Appoggi Educativi Integrati** che – per la trasformazione dei bisogni e degli interessi/domande delle famiglie e perché già attivi con alcuni pre-requisiti adeguati a possibili passaggi evolutivi – si trasformano in Spazi Gioco mantenendo la connessione con l’orientamento originario (ad esempio uno Spazio Gioco che mantiene un canale di accesso privilegiato per le famiglie coinvolte da percorsi formativi per adulti).

Le **Azioni di Valorizzazione Educativa** consistono in percorsi mirati a intercettare e avviare relazioni fiduciarie con famiglie con figli nella fascia 06 anni nella prospettiva di favorire la valorizzazione delle loro competenze genitoriali e il potenziamento delle loro risorse spendibili sia internamente ai loro nuclei famigliari, sia nelle comunità educanti di riferimento. Condotte da un team interdisciplinare di operatori, si fondano su un approccio attento all’autodeterminazione delle famiglie e alla valorizzazione del ruolo educativo e sociale che possono svolgere anche in una logica generativa per i propri bambini e per l’intera comunità.

Si prevede che le Attività di Valorizzazione Educativa vengano sviluppate in connessione con almeno una delle altre azioni previste – Entry Point, Appoggi Educativi Integrati – e si auspica che siano interconnesse in generale con tutto l’ecosistema della comunità educante, in particolare con **i servizi per l’infanzia sui territori**. Questa azione è caratterizzata da due profili generali d’intervento: da un lato, concorre a innovare e modellare le proposte educative secondo una prospettiva universalistica e inclusiva, fondata sui bisogni delle bambine, dei bambini e delle loro famiglie ancora distanti dai servizi educativi presenti; dall’altro, le Azioni di Valorizzazione Educativa potrebbero essere tese a riconoscere, promuovere e incoraggiare le risorse generative che le famiglie possono mettere in campo per la qualità educativa delle esperienze delle proprie bambine e bambini e – quando la combinazione di condizioni e di interessi lo renda utile e opportuno – anche dei bambini e bambine di altre famiglie coinvolte nel Sistema Educativo Integrato 06.

A titolo esemplificativo, le Azioni di Valorizzazione Educativa potrebbero:

- essere condotte con e per singole famiglie o gruppi di famiglie da team interdisciplinari di operatori con la finalità di facilitare l’accesso alle opportunità e ai servizi educativi per i loro figli in fascia 06;
- allacciare un percorso di relazione che permetta alle famiglie di rappresentare i loro bisogni e necessità;
- individuare opzioni di superamento degli ostacoli e degli impedimenti che possono presentarsi nei percorsi evolutivi delle bambine e dei bambini;
- valorizzare e potenziare le risorse educative e di cura già presenti all’interno dei nuclei famigliari, in una logica generativa anche per la comunità;
- coinvolgere le famiglie come attivatori di iniziative per altre famiglie (azioni tra pari quali ad es. banche del tempo per l’infanzia e la genitorialità, o gruppi di discussione peer su temi legati alla genitorialità);
- prevedere la partecipazione delle famiglie come soggetti che contribuiscono alla programmazione e apportano contributi alle decisioni relativamente alle azioni educative per i loro bambini all’interno anche di contesti formali;
- portare a miglioramenti negli strumenti comunicativi di servizi e opportunità sul piano linguistico e culturale, coinvolgendo genitori che frequentano attività sviluppate nel quadro delle presenti Linee Guida;

- localizzare le attività verso contesti meno formali (es. brevi corsi sull'alimentazione nei primi anni di vita);
- stimolare proposte di innovazioni e rimodulazioni progettuali per rendere maggiormente facilitato l'accesso delle famiglie coinvolte;
- curare continuativamente relazioni orientate alla valorizzazione delle esperienze e competenze già proprie dei sistemi famigliari, approntando strumenti e introducendo risorse che sostengano i patrimoni naturali dei nuclei per l'educazione dei propri figli in età 0-6 anni;
- trasmettere i patrimoni naturali di conoscenze ed esperienze educative alle comunità educanti sui territori, anche attraverso la promozione, ideazione e realizzazione di attività condotte dalle famiglie stesse.

### Azioni di **coordinamento e progettazione condivisa, formazione, monitoraggio e valutazione, comunicazione**

Sono previste specifiche **azioni di raccordo e confronto** tra i Soggetti proponenti delle Proposte Progettuali approvate, finalizzate a:

- favorire la reciproca conoscenza tra soggetti attivi sul territorio;
- promuovere la costruzione e il consolidamento di reti territoriali di servizi e opportunità per l'infanzia e le famiglie;
- incentivare collaborazioni stabili e strutturate sia tra Enti, sia tra le diverse progettualità sostenute dalle Linee Guida;
- Supportare la riprogettazione delle attività in corso o la definizione di nuove Proposte Progettuali da presentare da parte degli enti coinvolti favorendo anche la creazione di nuove partnership.

Tali azioni mirano a rafforzare la coerenza complessiva degli interventi, a valorizzare le rispettive competenze e a ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, riducendo il rischio di frammentazione e sovrapposizione delle iniziative e contribuendo al consolidamento e allo sviluppo di un ecosistema coeso.

Dato il rilevante valore sperimentale e innovativo di molte delle iniziative che si intendono sostenere attraverso le Linee Guida, si prevede di realizzare ulteriori **percorsi formativi specifici**, particolarmente funzionali alla realizzazione delle aree di attività da sviluppare con i destinatari diretti e con l'obiettivo di riflettere sul fare e condividere le buone pratiche sia fra enti della rete, sia guardando alle esperienze di altri soggetti e contesti territoriali.

L'obiettivo è quello di potenziare le competenze educative degli operatori degli enti coinvolti, attraverso sessioni comuni ai diversi soggetti di approfondimento sull'infanzia e sui nuovi bisogni delle famiglie e dei bambini, sul lavoro intersettoriale e su un approccio educativo fortemente inclusivo, oltre che sui temi riferiti alla adozione di Child Safe Guarding Policy.

In aggiunta a possibili momenti di formazione specifica, **si prevede la partecipazione a momenti di formazione di sistema**, tra cui anche quella proposta nel Piano Formativo 06 del Sistema integrato 06 della Città di Torino e afferente al Tavolo di Coordinamento Pedagogico della Città.

La funzione di progettazione condivisa e continua verrà realizzata attraverso lo **"Spazio Progettazione"**, un contesto che coinvolgerà tutte gli enti e partenariati le cui Proposte Progettuali saranno ammesse a contributo. Coordinato e condotto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo con la partecipazione della Città di Torino, sarà finalizzato a ottimizzare e rimodulare i progetti, le loro modalità di esecuzione, e servirà inoltre a pre-strutturare eventuali nuove Idee Progettuali. Tutte le attività dello **"Spazio Progettazione"** saranno

fondate sull'analisi continua dei dati provenienti dalle attività di monitoraggio e valutazione condotte collegialmente.

Le Proposte Progettuali che verranno presentate all'interno di queste Linee Guida dovranno prevedere accurate azioni di rilevazione dei dati per il **monitoraggio** basato su indicatori condivisi funzionali alla capitalizzazione di strumenti, processi e risultati ottenuti per una loro implementazione potenzialmente stabile e replicabile in futuro in coerenza con l'impianto complessivo di Città dell'Educazione. I Soggetti proponenti dovranno fare attento riferimento ai risultati quantitativi e qualitativi che si intendono raggiungere rispetto alle famiglie e ai/le bambini/bambine coinvolti nelle singole attività. Sarà inoltre importante definire - sempre nell'ambito del più ampio sistema di monitoraggio e valutazione di Città dell'Educazione - procedure di **valutazione** del cambiamento o impatto che le azioni proposte prevedono di apportare nel tempo, rispetto sia alle/ai singole/i bambine/i e famiglie destinatarie degli interventi, sia alla comunità e territorio interessati dalle azioni proposte, sia all'eco-sistema educativo attivato.

Infine, le azioni che verranno sostenute nel quadro delle presenti Linee Guida saranno inserite e mappate nello strumento digitale che la Fondazione Compagnia di San Paolo e la Città di Torino stanno approntando congiuntamente per facilitare ulteriormente l'accesso ad offerte e servizi per bambini/bambine 06 anni a Torino, migliorandone la visibilità, l'orientamento e la fruizione.

Lo strumento è inoltre concepito come un dispositivo operativo a supporto dei soggetti attuatori, utile sia per valorizzare e rendere riconoscibili le attività realizzate, sia per favorire connessioni tra servizi, scambio di informazioni e coordinamento tra gli attori coinvolti. In questa prospettiva, esso contribuisce a rafforzare l'integrazione dell'offerta e a sostenere una maggiore coerenza e accessibilità del sistema territoriale.

Al contempo, lo strumento rappresenterà anche un supporto rilevante per le attività di monitoraggio.

I Soggetti proponenti saranno pertanto chiamati a contribuire attivamente al suo aggiornamento e arricchimento informativo, nonché alla sua diffusione, affinché possa configurarsi come uno strumento condiviso, dinamico e costantemente alimentato.



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino (Italia) / T: +39 011 5596911 / CF 00772450011

[compagniadisanpaolo.it](http://compagniadisanpaolo.it)